

L'AUTORITÀ DEI TRASPORTI AVVIA L'ITER PER CONCEDERE LE TRACCE AI NUOVI TRENI ITALO

Ntv, Authority in pressing su Rfi

Il gestore della rete aveva proposto una revisione complessiva dell'orario che avrebbe fatto viaggiare gli altri pendolini del gruppo e migliorato la regolarità. Ma il no di Trenitalia ha congelato la modifica

DI LUISA LEONE

I nuovi pendolini Italo non resteranno nelle rimesse. L'Autorità dei Trasporti, chiamata in causa da un reclamo della compagnia ferroviaria privata, ha avviato il procedimento che dovrebbe portare alla modifica degli Accordi Quadro tra Rfi, Trenitalia e Ntv e che di fatto consentirà ai dieci nuovi treni di quest'ultima di iniziare a viaggiare con l'orario invernale. I convogli, ordinati ad Alstom, dovrebbero essere consegnati tra la fine di quest'anno e l'inizio del 2020 e per questo Italo aveva chiesto a Rete Ferroviaria Italiana tracce aggiuntive rispetto a quelle attuali, con una mo-

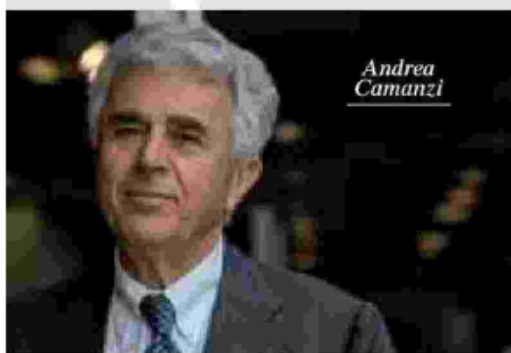
difica appunto dell'Accordo Quadro, che sostanzialmente è una prenotazione di capacità sull'infrastruttura.

Il gestore della rete aveva così messo a punto una revisione complessiva dell'orario, che coinvolgeva sia la compagnia privata che Trenitalia, la quale però si è opposta al progetto, che avrebbe avuto un impatto negativo sui suoi ricavi. Rete Ferroviaria ha quindi ritenuto di non poter procedere con le modifiche, che erano state pensate e proposte come fattibili solo con l'accordo di entrambi gli operatori. Proprio questa impostazione è ora contestata dall'Autorità, perché la stessa Rfi considera complessivamente migliorativa la proposta non accettata da Trenitalia, e per

questo, nell'interpretazione del regolatore, il gestore della rete avrebbe dovuto comunque procedere con la revisione. Per questo l'Autorità guidata dal presidente Andrea Camanzi ha deciso di avviare un procedimento «volto a prescrivere a Rete Ferroviaria Italiana spa la finalizzazione dell'aggiornamento-integrazione degli Accordi Quadro di Italo spa e Trenitalia spa», si legge nella delibera. Tuttavia c'è ancora qualche speranza di non arrivare a una riassegnazione della capacità con un atto di imperio da parte dell'Authority. Innanzitutto perché nel frattempo starebbero continuando i contatti tra le parti per cercare una soluzione condivisa, e non a caso è stato prorogato al prossimo 8 maggio il termine

per presentare la richiesta di tracce per l'orario di servizio 2019-20. E poi perché le parti hanno 10 giorni di tempo dalla notifica della delibera Art (approvata lo scorso 18 aprile) per inviare le proprie memorie, e il procedimento si chiuderà solo entro sei settimane dalla produzione di tutta la documentazione necessaria. Intanto di certo c'è che la concorrenza sui binari ha fatto bene al mercato. Secondo i dati presentati proprio dall'Autorità dei Trasporti nella sua ultima relazione al Parlamento, infatti, dal 2013 a 2016 l'offerta del segmento alta velocità è aumentata del 18%, con una riduzione media dei prezzi di ben il 20% e un aumento dei ricavi del 18%. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/ntv



Andrea Camanzi